

Apa (Uilm): “Ansaldo STS: basta conflitti tra le parti dopo i risultati di settembre 2016”

di **Redazione**

02 Novembre 2016 - 18:38



Genova. “I risultati conseguiti da Ansaldo STS a settembre 2016 a distanza di oltre un anno dall’acquisizione di Hitachi non sono certamente esaltanti rispetto allo stesso periodo di settembre 2015. Se da un lato registro la forte vitalità della società sul piano delle acquisizioni di nuovi ordini con relativo aumento del portafoglio ordini, dall’altro evidenzio una significativa caduta di performance dovuta anche alle difficoltà di alcune aree, per esempio Australia e da elementi finanziari riferiti all’arbitrato con la Libia rispetto agli anni precedenti”. A dirlo è Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova.

“Risultati resi evidenti dalla straordinaria capacità tecnologica e intellettuale di Ansaldo STS del suo management e dell’insieme dei lavoratori. Certo su di essi hanno inciso i turbolenti rapporti tra gli azionisti che rischiano di ingessare la società, per questo alla luce dei dati di settembre è necessario che le parti in causa assumano in modo responsabile atti che tendano a dirimere le questioni nell’interesse dell’azienda e delle maestranze che fino ad oggi con il loro impegno hanno portato Ansaldo STS ad essere uno degli operatori industriali più importanti nel settore del segnalamento”.

“La Uilm in occasione dell’incontro del 12 luglio a Roma con l’attuale AD, ing. Barr, ha

sottolineato ed apprezzato il fatto che lo stesso esclude il trasferimento di qualsiasi attività di Ansaldo STS, di ridurre o condizionare i livelli di business, né di ridurre la società sia sotto il profilo commerciale e tecnologico né di incidere negativamente sulla forza lavoro che invece è aumentata con nuove assunzioni. Per dare seguito a tutto ciò è necessario e non più procrastinabile, così come evidenziato a Roma dall'AD la presentazione di un piano industriale. In quell'occasione non faremo mancare le nostre idee e proposte per contribuire al rilancio ed al consolidamento la società”.